

4

FORZE DOMINANTI

Come vincerle con il potere di una community



7

IL SORRISO DI ROBERTA

La video maker con lo smartphone

8

NUNZIA CILLO

Sono il brand di me stessa
"Racconto l'autenticità"



12

FASHION MOB

Quando l'unione fa la forza

15

CARINA FISICARO

Come una difficoltà si rivela opportunità



20

SEO & LOVE

L'evento per gli amanti del digital

23

WWWWORKERS

Giampaolo Colletti, quando il made in Italy riparte dalla Rete



24

GAMMAFORUM

Iniziative imprenditoriali innovative per valorizzare le donne e i giovani

26

DALLE IMPRESE PER LE IMPRESE



27

PENSARE OLTRE

L'arte che trasmette ciò che si è

BNI

34

NUOVE OPPORTUNITÀ

Collaborare invece di competere

36

IL TALENTO

lo strumento per migliorare se stessi, la propria vita e la società



32 Quando un edificio fatiscente diventa un'opera d'arte

38 Massimo De Donno

41 Dai beni al bene

42 Paola Gianotti

43 Sabina Rosso

45 Comunicare o no?

50 Luca Forlani

52 Reinventare il territorio

54 In direzione ostinata e contraria

55 La vision non è nel futuro: è ora

MASSIMO DE DONNO

GENIO IN 21 GIORNI

IMPRESA GIOVANE

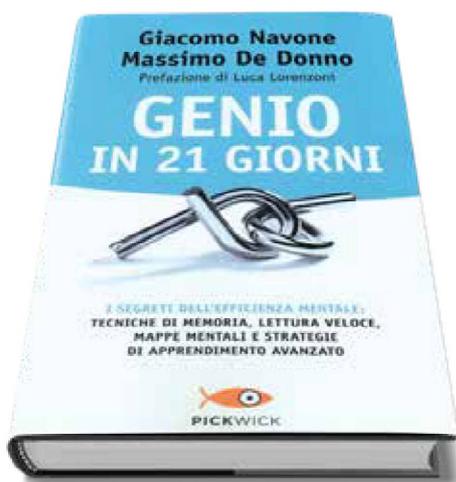
Nessuno è limitato: è solo inconsapevole delle sue capacità!

Il nostro essere più autentico risiede lì, nella consapevolezza del sé e della propria vita: una consapevolezza che va ritrovata, perché solo attraverso essa possiamo ottenere il massimo dei risultati e raggiungere gli obiettivi più grandi, che spesso non abbiamo il coraggio di prefiggerci. Il coraggio, sì, perché sono più le volte in cui pensiamo di non essere in grado rispetto a quelle che ci vedono metterci davvero in gioco. «Quando siamo bambini, ci gratificano in continuazione, così siamo stimolati a fare sempre di più. Crescendo diventa tutto un dovere e questo ci porta a perdere di motivazione»: racconta Massimo De Donno, ideatore del corso Genio in 21 Giorni e fra i più noti esperti di apprendimento in Europa. **Sono migliaia le testimonianze di chi ha deciso di affidarsi al metodo proposto da Massimo**, che oggi può vantare quarantacinque sedi di cui trenta in Italia: «Il corso nasce come soluzione a un problema che riguarda tutti: trovare un modo per migliorare le capacità di apprendimento e memorizzazione delle informazioni. Il nostro focus - spiega De Donno - sono i ragazzi, gli universitari, affinché possano uscire da quei meccanismi preimpostati e trovino finalmente un metodo che non solo li faciliti nell'apprendimento ma li faccia innamorare dello stu-

dio. Durante gli anni delle scuole dell'obbligo, il cui nome già ci mette in difensiva, ci sentiamo riprendere dai docenti perché "non abbiamo un metodo di studio adeguato" ma nessuno si sofferma a trasmettercelo. Il problema non riguarda solo lo studio: non avere un metodo è una mancanza che ci si porta dietro nella vita, nel proprio modo di lavorare e nella maniera con cui affrontiamo la quotidianità e l'organizzazione delle giornate: abbiamo bisogno di capire quali informazioni ci servano e come connetterle una all'altra. Le nostre classi sono eterogenee e abbiamo aperto le aule anche a imprenditori e professionisti che, attraverso il metodo Genio in 21 Giorni possono migliorare la loro efficienza mentale».

È fondamentale non scambiare il metodo di De Donno con i corsi motivazionali: «**Il nostro corso, piuttosto, si può dire motivatore.** Con la nostra metodologia andiamo sì a lavorare sull'autostima personale ma la tendenza al miglioramento è una condizione che abbiamo già ma che l'individuo deve andare a stimolare da sé poiché la motivazione non può arrivare dall'esterno per essere efficace: i

nostri corsisti, grazie a Genio in 21 Giorni, fin da subito riconoscono di avere quelle capacità che pensavano appartenere solo ad altri e che tanto ammiravano e invidiavano. Questo basta ad accrescere la stima in loro stessi e la consapevolezza di ciò che sono in grado di realizzare. La motivazione più grande che possa esserci è quella





di imparare qualcosa di nuovo per se stessi, non per dimostrare all'altro di saperne di più». Tutto nasce nel 2003, quando Massimo segue un corso di tecniche di memoria «insieme a **Luca Lorenzoni**, che oggi è il mio socio. Non solo mi stupii di quanto la mia efficienza mentale sarebbe potuta migliorare da lì in poi, ma ho iniziato anche ad aiutare i miei compagni di università a studiare con metodo ed era gratificante notare anche i loro risultati. È così che ho iniziato, quindi, a sentire la passione nel trasmettere questa possibilità. Nel 2012 è uscito il libro "Genio in 21 Giorni" e visto il suo successo abbiamo deciso di registrare il marchio. Oggi il metodo ha l'obiettivo di andare a lavorare a quei problemi individuali che però si riflettono sull'intero tessuto sociale, come l'abbandono scolastico o l'analfabetismo funzionale: quello che offriamo è una tecnica valida per tutti ma, ovviamente, affannata su ogni persona».

Il metodo di Massimo si applica anche ai disturbi dell'apprendimento

Altro importante obiettivo è quello di dedicarsi al mondo dei Dsa (Disturbi specifici dell'apprendimento): «Un'altra pubblicazione che è uscita è "Vincere la dislessia con il metodo Genio in 21 Giorni", pubblicato da Giulia Martini che ha frequentato il corso a 18 anni dopo una diagnosi di dislessia: ora è laureata e tiene corsi per aiutare le famiglie di ragazzi con dislessia». Ogni cosa, insomma, riporta al momento in cui tutto è iniziato: a quando Massimo si è sentito gratificato dal poter aiutare i suoi compagni di università. E confluisce, infatti, nella mission aziendale che ogni giorno stimola chi lavora all'interno delle sedi di Genio in 21 Giorni: «Desiderio che in azienda possano sentirsi tutti pienamente realizzati, attraverso qualcosa che ha un impatto radicale nella vita delle persone. Voglio che i tutor sappiano che stanno dedicando il loro tempo a qualcosa di immenso: migliorare la qualità di vita di individui che aspettano solo qualcuno che li renda consapevoli».

